

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

DECRETO INTERMINISTERIALE 29 DICEMBRE 2020, N. 182

Allegati

Il Decreto è corredato di apposite Linee Guida e comprende:

- i quattro nuovi modelli di PEI (uno per ogni grado scolastico dall'infanzia alla secondaria di II grado)
- una Scheda per l'individuazione del «debito di funzionamento», ossia delle misure necessarie per colmare il gap dell'alunno (Allegato C)*
- una Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza (Allegato C1)*

*servono per l'assegnazione delle misure di sostegno

Nuovo PEI

E' ispirato a ICF ossia alla **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute** proposta dall'OMS.

ICD vs ICF

ICD → fornisce una diagnosi ed è incentrata sulla persona

ICF → classifica il funzionamento di una persona all'interno del proprio ambiente di vita nella convinzione che il contesto può modificare le condizioni di salute di una persona.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione): composizione

Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.

Il GLO è composto dal team di docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del team dei docenti.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale)
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (es. collaboratori scolastici, assistente all'autonomia e alla comunicazione,..)
- l'unità valutativa multidisciplinare ai fini del necessario supporto.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

GLO (Gruppo di
Lavoro Operativo per
l'Inclusione):
compiti

In sede di progettazione del PEI:

- il GLO predispone il percorso educativo individualizzato per l'alunno definendo obiettivi, modalità di intervento e di verifica.

In sede di verifica finale del PEI:

- Il GLO verifica se le proposte attuate sono state adeguate in relazione ai risultati raggiunti
- Aggiorna le condizioni di contesto e traccia una progettazione di massima per l'anno scolastico successivo

Il GLO propone:

- il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, motivando adeguatamente tale richiesta
- quali risorse destinare agli interventi di assistenza di base e igienica
- quali risorse destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per il successivo anno scolastico.

12 Sezioni...

- **Sezioni 1, 2, 4, 6** → raccolta di informazioni e di osservazioni
- **Sezione 3** → progetto di vita
- **Sezioni 5, 7, 8** → interventi realizzati
- **Sezione 9** → organizzazione generale e utilizzo delle risorse
- **Sezione 10** → certificazione delle competenze
- **Sezione 11** → verifica finale e proposte per il successivo a. s.
- **Sezione 12** → PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo

Sezione 1

Quadro introduttivo

- “quadro informativo” dedicato alle informazioni che i **genitori** (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) ovvero gli esperti da loro indicati possono fornire. Nell’ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia è fondamentale acquisire informazioni sulla vita dell’alunno.

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell’alunno o dell’alunna
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
.....
.....
.....

Sezione 2

Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

- Il Profilo di Funzionamento ingloba la **Diagnosi Funzionale** e il **Profilo Dinamico Funzionale** (PDF) ed è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN.
- E' previsto un periodo di transizione in cui le informazioni propedeutiche alla redazione del PEI verranno desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale ,se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Sezione 3 Raccordo con il Progetto Individuale

- Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.
- 2. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata.

...per recepire nel PEI anche azioni esterne al contesto scolastico.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000





a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

Sezione 4 Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punto di partenza per l'organizzazione degli interventi educativi-didattici è la rilevazione delle **potenzialità del soggetto** che vanno individuate osservando l'alunno sotto diversi punti di vista.

Il nuovo PEI si articola attorno a quattro «Dimensioni» che il Legislatore ha individuato riprendendo e riassumendo i «parametri o assi» della tradizione scolastica italiana in tema di inclusione, precedentemente individuati dal DPR 24 febbraio 1994.

«PARAMETRI O ASSI» (DPR 24 febbraio 1994)		«DIMENSIONI» (Art. 7, DLgs n. 66/2017)
affettivo-relazionale		Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione
linguistico comunicazionale		Dimensione della comunicazione e del linguaggio
autonomia motorio-prassico sensoriale		Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento
cognitivo neuropsicologico apprendimento		Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

Sezione 4 Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

- a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
- b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio
- c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento
- d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

Sezione 5 Interventi per l'alunno/ obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

E' il «cuore» del PEI, ossia la sezione in cui si elaborano gli interventi educativi e didattici, in vista della realizzazione di specifici obiettivi.

Andranno individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento.

Quindi:

- **OBIETTIVI**, specificando anche gli esiti attesi;
- **INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE e STRUMENTI** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- **VERIFICA** (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

Sezione 5
Interventi per
l'alunno/
obiettivi
educativi e
didattici,
strumenti,
strategie e
modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

Sezione 6 Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Questa sezione del PEI è dedicata alla riflessione sul **contesto** e riprende *in toto* la prospettiva bio-psico-sociale che sta alla base di ICF.

Secondo ICF, i fattori ambientali, ossia gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale, condizionano il funzionamento della persona con disabilità e possono essere **facilitatori** (*migliorano il funzionamento e riducono la disabilità*) oppure **barriere** (*limitano il funzionamento e accentuano la disabilità*).

Vi sono 3 tipi di contesto:

1. Fisico → accessibilità ai locali, disponibilità di sussidi,..
2. Organizzativo → continuità verticale, formazione sui temi dell'inclusione,..
3. Relazionale → didattiche collaborative, curricolo inclusivo, autodeterminazione,..

Un'attenta analisi del contesto in cui è inserito l'alunno con disabilità permette di realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

La Sezione 6 è da considerarsi preliminare alla Sezione 7, dedicata invece agli interventi sul contesto.

Sezione 6

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Sezione 7

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono, operativamente, gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Saranno dunque proposte delle **strategie organizzative** o dei **supporti compensativi** per ridurre le barriere individuate, o per ridurre gli effetti negativi, e strategie volte invece a **valorizzare i facilitatori** già presenti.

Gli interventi possono riguardare, oltre i fattori di contesto individuali, anche quelli **universali**. Ciò parte dal presupposto che, in una classe, l'ambiente di apprendimento è unico e l'intervento progettato può andare oltre alle esigenze individuali del singolo alunno con disabilità, abbracciando invece un concetto di accessibilità all'insegnamento a 360°. (Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU, 2006; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU, 2015, obiettivo 4: *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*).

Sezione 7

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

Sezione 8

Interventi sul percorso curricolare

Nella Sezione 8 vanno definiti, declinandoli per singola disciplina o area disciplinare, gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata calata sulle esigenze dell'alunno/a (PADI?).

Vanno indicati: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

Nel riquadro **8.1** si descrivono gli interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari insieme a una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate.

È necessario esplicitare anche in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del team docenti in assenza di tale risorsa.

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
--

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

Nella sezione 8,3 è possibile indicare, per ogni disciplina o area disciplinare, se siano previsti o meno interventi di personalizzazione rispetto alla progettazione didattica della classe e/o ai criteri di valutazione, scegliendo una delle due voci:

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
--	---

La sezione 8.5 permette di personalizzare la valutazione del comportamento, ove necessario.

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
----------------	--

Sezione 8 Interventi sul percorso curricolare

La Sezione si conclude con i campi **Revisione**, che permette di segnalare eventuali modifiche in base a un monitoraggio in itinere, e **Verifica conclusiva degli esiti**.

In questa fase il GLO verifica pertanto se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno (la valutazione degli apprendimenti è invece di competenza esclusiva del team docenti o del consiglio di classe).

La valutazione va sempre impostata in un'ottica di miglioramento senza soffermarsi solo sulle criticità.

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili.

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Tabella informativa

- ✓ L'alunno/a frequenta con orario ridotto?
- ✓ L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?
- ✓ Insegnante per le attività di sostegno. Numero ore...
- ✓ Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base. Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici...
- ✓ Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione.
- ✓ Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe. Ins. Del team? Altre risorse?
- ✓ Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare.
- ✓ Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici.
- ✓ Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe.
- ✓ Trasporto Scolastico. Modalità di svolgimento del servizio...

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella informativa: specificazioni

L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	c Sì c No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
---	---



Questa domanda consente di specificare in che modo avviene la partecipazione alle attività della classe e se siano programmati durante la settimana specifici interventi da attuare al di fuori della classe. Sarebbe opportuno indicare accanto a ogni attività:

- quali risorse professionali sono coinvolte (docente di sostegno, assistente, docenti curricolari etc.);
- se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari;
- le motivazioni a supporto di questa scelta, anche in considerazione di una eventuale compensazione per la mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe.

Sezione 9 Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)



In questa rilevazione vengono descritti gli interventi e le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che possono interagire con il processo di inclusione scolastica. Se sono già stati descritti nella Sezione 6 - *Osservazioni sul contesto* qui è sufficiente un sintetico richiamo.

Vengono distinti in:

- **Interventi formali:** organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.
- **Interventi informali:** non strutturati.

Si chiede di specificare, anche in modo generico per gli interventi informali, gli obiettivi di queste azioni e i rapporti con il PEI.

Sezione 10 Certificazione delle competenze (DLgs 62/2017, art. 9)

Certificazione delle competenze → solo per gli alunni/e in uscita dalle classi quinte

Per gli alunni/e con disabilità il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti (DM 742/17 all'art.3 comma 2).

In particolare le note esplicative vanno a definire:

1. la scelta delle competenze effettivamente certificabili nel caso di esonero da eventuali discipline;
2. la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza ;
3. la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

La certificazione delle competenze spetta al team docente e non al GLO:

Sezione 10
Certificazione
delle
competenze
(DLgs 62/2017,
art. 9)

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p>NOTE ESPLICATIVE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

Sezione 11 Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione GLO, verifica il Piano Educativo individualizzato adottato nell'anno corrente e raccoglie le indicazioni circa le misure da adottare per favorire la frequenza scolastica dell'alunno/a per l'anno scolastico successivo.

E' qui che il GLO avanza una **proposta oraria** sia per il sostegno didattico sia per gli interventi di assistenza.

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--



Qui si chiede di inserire una verifica globale e sintetica, motivata sulla base delle tre valutazioni specifiche effettuate durante la stesura delle sezioni precedenti del PEI (Sezioni 5, 7, 8 ossia, rispettivamente, Interventi connessi con le dimensioni del Profilo di Funzionamento, Interventi sul contesto e Interventi sul percorso curricolare).

Sezione 11
Verifica
finale/Proposte
per le risorse
professionali e
i servizi di
supporto
necessari

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]



Si chiede qui di fornire al GLO, che dovrà redigere il PEI l'anno successivo, delle sintetiche indicazioni per superare eventuali criticità. Vanno elaborate le valutazioni conclusive delle Sezioni 5, 6, 7.

Sezione 11

Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica
- spostamenti
- mensa
- altro (specificare.....)

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé
- mensa
- altro (specificare

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)



Le esigenze relative all'assistenza vengono distinte in due riquadri: **l'assistenza di base** e **l'assistenza specialistica**.

Si chiede di descrivere sinteticamente l'organizzazione prevista considerando anche le esigenze specifiche del soggetto.

Per **esigenze di tipo sanitario** si rimanda invece alla documentazione inserita nel fascicolo personale dell'alunno essendo queste gestite da figure esterne che non rientrano nel GLO.

Sezione 11 Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--



In questo campo si focalizza l'attenzione su eventuali interventi per l'anno successivo: strumenti che mancano, che non sono più adeguati, o che necessitano di riparazioni o aggiornamenti, ecc.

Da considerare con attenzione le particolari esigenze che si presentano quando è previsto per l'anno successivo il passaggio ad altra scuola. Occorre valutare se sia possibile trasferire le attrezzature in uso, stabilire chi si occuperà del trasferimento o avere contatti e stabilire accordi con la nuova scuola ovvero, nel caso di comodato d'uso, con l'istituzione proprietaria degli strumenti.

Sezione 11
Verifica
finale/Proposte
per le risorse
professionali e
i servizi di
supporto
necessari

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
---	--



In base al DLgs 66/2017 (art. 7 comma 2, lettera d) il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la **proposte del numero di ore di sostegno** alla classe».

Nella motivazione della richiesta sono da considerare i bisogni dell'alunno/a definiti in base alla documentazione ufficiale (alunno/a art. 3 comma 3 o art. 3 comma 1).
Deve esserci poi piena coerenza tra le richieste e il loro effettivo utilizzo, ossia deve risultare che le ore di sostegno sono state effettivamente utilizzate nelle discipline in cui è prevista una forte personalizzazione dell'attività didattica.

Sezione 11

Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base

e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d)
D.Lgs 66/2017)

Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:

- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____

- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:

tipologia di assistenza / figura professionale _____
per N. ore _____(1).



Per l'**assistenza di base** (non quantificabile in ore ma «al bisogno») si chiede di definire l'organizzazione del servizio prestando particolare attenzione alla risoluzione di eventuali criticità prevedibili per l'anno scolastico successivo (formazione dei collaboratori scolastici, assegnazione per genere,..).

Per l'**assistenza all'autonomia/comunicazione** si chiede di indicare la figura professionale necessaria e il relativo monte di ore.

L'indicazione delle ore è qui finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare all'Ente Territoriale la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori a quelle didattiche.

Sezione 11 Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
--	--



L'organizzazione del servizio del trasporto per l'anno in corso è stata descritta nella Sezione n. 9, punto 10 della tabella informativa.
Qui occorre riportare esigenze supplementari, descrivendo eventuali criticità o bisogni particolari dell'alunno/a.

Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____ _____
---	---



Particolare attenzione va posta nelle classi finali, in vista del passaggio al grado successivo. A tal proposito il DLgs 66/2017, art. 7 comma 2, lettera g, dispone che deve essere assicurata «l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione».

Sezione 12

PEI

«provvisorio» per l'a.s. successivo

E' un documento che la scuola redige **in via provvisoria entro giugno** a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità, sia che si tratti di una nuova iscrizione, sia che si tratti di un alunno già frequentante.

Il PEI provvisorio – come dispone il Decreto - è redatto da un GLO, nominato seguendo le stesse procedure indicate per il PEI ordinario (all'articolo 3). Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO.

La redazione del PEI è sempre di pertinenza della **scuola di destinazione**, salvo il caso in cui il certificato di accertamento della disabilità sia presentato dalla famiglia nei mesi terminali dell'anno scolastico. In questo caso il GLO sarà costituito nella scuola dove il bambino è frequentante, ma sarà coinvolto nella riunione, per continuità verticale, anche un docente della scuola di destinazione.

FAQ

- Il **Progetto individuale** va chiesto al Comune di residenza dalla famiglia (DLgs 66/17, art. 6). Per garantire il necessario coordinamento, una volta approvato, sarebbe importante che un rappresentante del Comune partecipasse al GLO come membro effettivo.
- Il **PEI** va approvato entro fine ottobre (decreto art. 7 comma 2 lettera g).
- Per la redazione **del PEI provvisorio** è usato il normale modello (Allegato A al decreto 182/2020), ma compilato solo parzialmente in base alle indicazioni dello stesso decreto (art. 16, comma 3). All'inizio dell'anno successivo, a cura del nuovo GLO, sarà elaborato e approvato il PEI per l'anno in corso, utilizzando interamente il modello del relativo grado di scuola.

FAQ

- **Chi compila la scheda “Debito di funzionamento” e la “Tabella dei fabbisogni”?**

Entrambe sono di competenza del GLO, nel corso dell'incontro di approvazione del PEI provvisorio per gli alunni di nuova iscrizione o certificazione (Linee Guida, pag. 62) o della verifica finale del PEI per tutti gli altri (Linee Guida, Pag. 55).